

POLITICA

Il capogruppo di Campobase esprime la disponibilità, con Pd, Casa Autonomia e Avs, a discutere della modifica della legge elettorale proposta dalle Stelle alpine

Si chiede però di chiarire che non è pensata per Fugatti. La mossa delle minoranze rischia di spiazzare il centrodestra. Gottardi: «La riforma non è una priorità»

Proporzionale, il centrosinistra apre al Patt

Valduga: «Dopo 20 anni di elezione diretta del presidente è fisiologico rifletterci su»

LUISA MARIA PATRUNO

Forse il presidente onorario del Patt, **Franco Panizza**, ha saputo toccare le corde giuste nel suo intervento (vedi *L'Adige di ieri*) con cui ha cercato di spiegare perché le Stelle alpine ritengono necessario modificare la legge elettorale provinciale per tornare a un sistema proporzionale senza elezione diretta del presidente della Provincia, come avviene in Alto Adige.

Fatto sta, che la proposta che gli autonomisti hanno lanciato anche nei mesi scorsi senza successo, incassa ora inaspettatamente l'apertura a un confronto nel merito da tutti i gruppi provinciali dell'Alleanza democratica autonomista (**Pd, Campobase, Casa Autonomia e Avs**), una disponibilità all'approfondimento del tema da parte delle minoranze di centrosinistra, che rischia di spiazzare la maggioranza di centrodestra, dove fino ad ora si è registrata freddezza se non una netta chiusura all'idea di eliminare l'elezione diretta del presidente della Provincia.

A spiegare le ragioni di questa disponibilità al confronto sul ritorno a un sistema elettorale senza elezione diretta del presidente, che fu introdotta nel 2003, è il capogruppo di Campobase, **Francesco Valduga**, a nome anche dei consiglieri degli altri gruppi della coalizione Ada, ieri riuniti come tutti i lunedì, per discutere dei temi della settimana e in particolare dell'assestamento di bilancio. «Noi abbiamo sempre detto - premette Valduga - che non siamo pregiudizialmente contrari a una discussione sul sistema elettorale, perché ognuno ha i suoi pregi e difetti, con i difetti che si vedono quando passa il tempo. In particolare il Pd aveva visto soprattutto i pregi del maggioritario. Ma dopo 20 anni

è fisiologico riflettere sul sistema elettorale». Ed ecco che Valduga coglie un passaggio in particolare dell'intervento dell'ex senatore del Patt e dice: «Panizza parla soprattutto della necessità della mediazione, di una stabilità che deve essere governabilità, che è data dal saper mediare e produrre cose più efficaci senza essere paralizzati dagli estremismi. In questo ragionamento - concorda il capogruppo di Campobase e garante delle minoranze - può avere senso un ragionamento su un proporzionale senza elezione diretta, perché permette di approfondire di più i temi e anche ad avere un presidente della Provincia che deve motivare di più le scelte e frequentare di più il consiglio provinciale perché non è che chiede il consenso un giorno e poi è "protetto" per cinque anni».

Nel merito, dunque, l'Alleanza democratica e autonomista si dice disponibile a valutare gli aspetti positivi del proporzionale purché però: «Si possa fare un ragionamento slegato dai destini personali di qualcuno, solo perché è andata male sul terzo mandato». Valduga infatti ricor-



Maria Bosin è la capogruppo del Patt

da che: «Il Patt è sempre stato per il proporzionale, ma nel marzo dell'anno scorso ha votato a favore della legge per consentire a Fugatti di fare un terzo mandato. Lì non si è messo di traverso, quindi questo punto va chiarito».

Insomma, il centrosinistra non vorrebbe che il revival della discussione sulla riforma sia ancora una volta solo funzionale a consentire a Fugatti di restare in pista nel 2028.

Intanto, nel centrodestra l'assessore **Mattia Gottardi**, leader

della Civica, movimento che ha subito risposto a favore della proposta del segretario del Patt, **Simone Marchiori**, di costruire un blocco territoriale di forze civiche, popolari e autonomiste, non condivide invece la necessità della modifica della

legge elettorale come sostiene Panizza. «Non siamo contrari di principio - sostiene Gottardi - rispetto al modello proporzionale ma troviamo che prima venga la chiarezza per l'elettore. Per noi è giusto che sappia prima del voto programma e indicazione chiara del candidato Presidente. Come ho più volte ricordato, rimaniamo aperti a proposte pur non trovando la modifica della legge elettorale una priorità. L'attuale coalizione rimane un plus valore, potendo ancora ampliarsi nella sua area territoriale, civica e autonomista».

Nel frattempo, la capogruppo del Patt, **Maria Bosin**, nella riunione dei presidenti dei gruppi consiliari prevista per giovedì è decisa a chiedere che venga messa in calendario dei lavori in commissione la discussione del disegno di legge elettorale che le Stelle alpine intendono depositare non appena avranno il via libera dell'ufficio legislativo per gli aspetti tecnici.



Da sinistra: Francesco Valduga, Lucia Coppola, Lucia Maestri, Paola Demagri, Alessio Manica

Indice di presenza. Era partito con il 100% nel 2023, ora è sceso al 42,1% Fugatti si fa vedere sempre meno in consiglio provinciale

Soprattutto negli ultimi mesi le minoranze si sono lamentate perché il presidente della Provincia, **Maurizio Fugatti** (nella foto) si è fatto vedere molto poco in consiglio provinciale, dando l'idea con il suo comportamento di snobbare l'aula.

E in effetti a ben guardare gli indici di presenza dei consiglieri provinciali alle votazioni e agli appelli, pubblicati sul sito del Consiglio, ci si accorge che il presidente Fugatti dall'inizio della legislatura - ottobre 2023 - in poi è stato progressivamente sempre meno presente ai lavori del consiglio provinciale.

Nell'anno in cui è stato eletto, infatti, ha fatto registrare una presenza del **100%**, ma d'altra parte si erano tenute solo due sedute (a novembre e dicembre con 21 votazioni). L'anno successivo, nel **2024**, l'indice di presenza del presidente della Provincia era però già sceso al **69%** (su 1528 votazioni).

Nel **2025** si è ridotto ulteriormente, fermandosi al **57,1%**, quindi partecipando a poco più della metà delle votazioni. E quest'anno - i dati sono aggiornati alla seduta di metà maggio - l'indice di presenza certifica un misero **42,1%**. Insomma, Fugatti è stato più assente che presente.



Provincia | Migranti

Oscurati posti e numero dei richiedenti asilo Zanella (Pd) interroga

La Provincia non comunica più, dall'ottobre dell'anno scorso, il numero posti per richiedenti protezione effettivamente disponibili e occupati nella rete dell'accoglienza straordinaria, che si poteva trovare sul portale del Cinformi nella sezione «Cruscotto statistico accoglienza». Per questo il consigliere provinciale del Pd, **Paolo Zanella** (nella foto) ha presentato una interrogazione al presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, per sapere «per quali ragioni di natura tecnica, amministrativa o più probabilmente su indicazione politica - il "Cruscotto statistico accoglienza" del portale Cinformi non venga più aggiornato e quando sia prevista la ripresa della regolare e trasparente pubblicazione dei dati». Zanella vuole quindi sapere quale sia «il numero preciso di posti attualmente a disposizione nella rete di accoglienza provinciale stante il piano di riduzione progressiva concordato con il Ministero dell'Interno e recepito nel protocollo d'intesa 2026 tra Provincia e Commissariato del Governo» e «quali siano i dati numerici esatti e aggiornati relativi alle persone richiedenti protezione internazionale ospitate nelle strutture d'accoglienza del territorio trentino».

Comuni | Assestamento

In arrivo 10 milioni per investimenti e 1,6 per la polizia

È in corso in questi giorni il confronto tra il Consiglio delle autonomie e l'assessore provinciale agli enti locali, Giulia Zanotelli, sull'assestamento di bilancio per arrivare a definire l'integrazione al Protocollo di finanza locale per il 2026 tra comuni e Provincia.

L'assessorato avrebbe comunicato ai sindaci la disponibilità di una decina di milioni di euro ulteriori di stanziamento per gli investimenti, mentre sarebbero stati messi sul piatto un ulteriore milione e 600 mila euro per le esigenze della polizia locale. I sindaci si stanno ora confrontando al loro interno con il presidente del Consiglio delle autonomie, Michele Cereghini, e nella seduta convocata per domani del Consiglio delle autonomie ci sarà una valutazione della bozza dell'integrazione del Protocollo di finanza locale. Nella stessa riunione sarà anche espresso un orientamento sull'assestamento di bilancio e la delicata norma sugli appalti al massimo ribasso in vista del parere da esprimere all'audizione in commissione.

Infanzia | Cisl Scuola

Circolare per usare spruzzini e spray «Forti perplessità»

«È indispensabile un piano straordinario di adeguamento strutturale degli edifici scolastici, affinché il benessere di bambini e personale sia garantito da ambienti idonei e non da palliativi organizzativi». Così la **Cisl scuola** in merito alle linee guida provinciali per la gestione del rischio microclimatico nelle scuole dell'infanzia.

All'attenzione dell'intervento del sindacato l'indicazione nelle circolari pervenute alle scuole di utilizzare spruzzini e vaporizzatori manuali per il raffrescamento dei bambini e l'applicazione di presidi e spray repellenti per insetti all'interno delle strutture. Per la nebulizzazione «si sollevano forti perplessità sia sotto il profilo igienico-sanitario, dato il rischio che il ristagno d'acqua favorisca la proliferazione di insetti e zanzare, sia sul piano operativo. Sappiamo bene quanto sia pericoloso un pavimento bagnato». Sugli spray «la somministrazione topica di sostanze chimiche su bambini in età prescolare non rientra in alcun modo tra i compiti contrattuali o istituzionali del personale docente o d'appoggio». P.Fi.

Sanità | Uil Fp critica

Manca il confronto «Osservatorio sulle Rsa necessario»

«La ricerca e l'impegno nell'individuare possibili soluzioni alle criticità del sistema sono apprezzabili, ma lo sarebbero ancor di più se fossero condivise con le Organizzazioni Sindacali attraverso l'attivazione dell'Osservatorio sulle Rsa pubbliche e private, strumento richiesto da anni all'Assessore Tonina». Lo dichiara Uil Fp Enti Locali con i suoi segretari **Andrea Bassetti** e **Manuel Cescatti**.

La principale preoccupazione riguarda la Rsa privata Sacra Famiglia di Rovereto, che assorbirà ben 40 posti letto aggiuntivi. «Rileviamo, che l'assessorato non vuole affrontare un confronto strutturato e soprattutto trasparente. L'assistenza oggi non appare più adeguata a garantire risposte puntuali e di qualità alle famiglie che vivono situazioni di fragilità. Il personale è ormai al limite della sostenibilità, sottoposto a carichi di lavoro gravosi e da bisogni assistenziali sempre più complessi. Una situazione che favorisce la ricerca di altri impieghi in settori percepiti come maggiormente tutelanti», concludono i sindacalisti di Uil Fp.

IN BREVE

FINE VITA IN COMMISSIONE

● Riprendono oggi in quarta commissione del consiglio provinciale le audizioni sul disegno di legge di iniziativa popolare sul fine vita. Saranno sentiti: la Consulta provinciale per la salute e gli Ordini dei medici, degli psicologi e delle professioni infermieristiche. La presidente della commissione **Maria Bosin** deciderà poi insieme ai commissari se proseguire con altre audizioni, come chiesto da alcuni consiglieri, oppure no, sebbene non sembri esserci la volontà di forzare la discussione soprattutto dopo il dietrofront della giunta provinciale di Bolzano che aveva provato ad accelerare sullo stesso tema.

SOLIDARIETÀ DEL PD A FRAVIANO

● Una delegazione del Pd del Trentino, composta dalla deputata **Sara Ferrari**, e dai consiglieri provinciali **Mariachiara Franzoja** e **Paolo Zanella**, si è recata ieri in visita istituzionale a Fraviano sui luoghi dell'incendio che ha devastato il centro del paese della val di Sole elogiando l'intervento dei vigili del fuoco. Gli esponenti del Pd hanno poi espresso solidarietà e vicinanza alle persone che hanno subito ingenti danni.

CLINICA DENTALE IN CROAZIA

Partenze da Bolzano e Trento

QUALITÀ SVIZZERA A PREZZI DI CROAZIA

primo consulto anche in Alto Adige

INFORMAZIONI
N. verde gratuito clinica
800 744 022
whatsapp per l'Italia
+39 320 9523088